

SOMMARIO

Bando

Concorso pubblico, per esami, a complessive 52 unità di personale amministrativo (area III fascia retributiva F1) caratterizzate da specifiche professionalità con orientamento giuridico-finanziario - economico da inquadrare nei ruoli del personale della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello STATO

XXXVI

TEORIA

PARTE I

ELEMENTI DI DIRITTO CIVILE

SEZIONE I

I SOGGETTI DI DIRITTO

CAPITOLO 1

LE PERSONE FISICHE

5

- | | | |
|------|--|----|
| 1. | La capacità giuridica. | 5 |
| 2. | Morte, scomparsa, assenza e dichiarazione di morte presunta. | 6 |
| 3. | La capacità di agire. | 7 |
| 4. | Incapacità di agire assoluta e relativa. | 8 |
| 4.1. | Incapacità di agire assoluta. Il minore. | 8 |
| 4.2. | Interdizione. | 9 |
| 4.3. | La tutela. | 11 |
| 4.4. | Incapacità di agire relativa. L'emancipazione. | 11 |
| 4.5. | L'inabilitazione. | 12 |
| 5. | L'amministrazione di sostegno. | 13 |
| 6. | L'Incapacità naturale. | 15 |
| 7. | La cittadinanza e lo straniero. | 16 |
| 8. | Domicilio, residenza e dimora. | 16 |

CAPITOLO 2

GLI ENTI

17

- | | | |
|------|---|----|
| 1. | Nozione e classificazioni delle persone giuridiche. | 17 |
| 2. | La soggettività giuridica, la personalità giuridica e l'autonomia patrimoniale. | 18 |
| 3. | Le associazioni. | 18 |
| 3.1. | Le associazioni di fatto. | 21 |

- | | |
|-----------------------|-----------|
| 4. Le fondazioni. | 21 |
| 5. I Comitati. | 23 |
| 6. L'impresa sociale. | 23 |

■ **CAPITOLO 3**

LA PUBBLICITÀ DEI FATTI GIURIDICI **25**

- | | |
|---|-----------|
| 1. La pubblicità dei fatti giuridici | 25 |
| 2. La trascrizione. | 25 |
| Schema di riepilogo: la doppia alienazione immobiliare. | 27 |
| Glossario: fatto, atto, negozio giuridico. | 27 |

■ **CAPITOLO 4**

LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA **28**

- | | |
|--|-----------|
| 1. Le coordinate spazio-temporali dell'atto. | 28 |
| 2. La prescrizione. | 28 |
| 3. La decadenza. | 30 |
| Approfondimento: prescrizione e decadenza. | 30 |

■ **CAPITOLO 5**

I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ **31**

- | | |
|---|-----------|
| 1. Caratteri dei diritti della personalità. | 31 |
| 2. Il diritto all'integrità psico-fisica. | 31 |
| 3. Il diritto al nome. | 34 |
| 4. Il diritto all'immagine. | 35 |
| 5. Il diritto alla riservatezza. | 35 |

■ **SEZIONE II**

LA FAMIGLIA E LE UNIONI CIVILI

■ **CAPITOLO 6**

LA FAMIGLIA LEGITTIMA, LE UNIONI CIVILI E LA FAMIGLIA DI FATTO **36**

- | | |
|---|-----------|
| 1. La famiglia legittima. | 36 |
| 2. Le Unioni Civili. | 36 |
| 3. La famiglia di fatto. | 39 |
| Approfondimento: L'obiezione di coscienza – matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto all'estero e cognome comune | 41 |

■	CAPITOLO 7	
	IL MATRIMONIO	43
	1. Il matrimonio.	43
	2. I requisiti per contrarre matrimonio.	44
	3. Gli impedimenti al matrimonio.	44
	4. La celebrazione del matrimonio.	45
	5. L'invalidità del matrimonio.	46
	6. Gli effetti personali e patrimoniali del matrimonio.	47
■	CAPITOLO 8	
	IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI	48
	1. Il regime patrimoniale della famiglia e delle unioni civili.	48
	2. Le convenzioni matrimoniali.	48
	3. La comunione legale.	49
	4. La comunione convenzionale.	52
	5. Il regime di separazione dei beni.	52
	6. Il fondo patrimoniale.	52
	7. L'impresa familiare.	53
■	SEZIONE III	
	LE OBBLIGAZIONI	
■	CAPITOLO 9	
	LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE	55
	1. La nozione di obbligazione.	55
	1.1. Gli elementi costitutivi del rapporto obbligatorio.	55
	2. I vincoli non giuridici.	56
	3. Le fonti delle obbligazioni.	57
	3.1. Il contatto sociale qualificato e la legge Gelli - Bianco sulla responsabilità medica.	57
	Schema di riepilogo: i requisiti della prestazione oggetto dell'obbligazione.	58
■	CAPITOLO 10	
	I TIPI DI OBBLIGAZIONE	59
	1. Tipi di obbligazioni. Classificazioni.	59
	2. Obbligazioni di dare.	59
	3. Obbligazioni di fare (o non fare).	59
	4. Le obbligazioni di mezzi e le obbligazioni di risultato.	60

Schema di riepilogo: classificazione delle obbligazioni	60
■ CAPITOLO 11	
LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE	61
1. Le obbligazioni pecuniarie.	61
2. Obbligazioni facoltative (o con facoltà alternativa).	63
3. Le obbligazioni cumulative.	63
4. Le obbligazioni solidali.	63
5. Le obbligazioni parziarie.	64
6. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	65
7. L'adempimento.	65
8. L'inadempimento: nozione, presupposti e natura giuridica.	66
8.1. I rimedi contro l'inadempimento.	67
Approfondimento: le garanzie reali e personali.	68
■ SEZIONE IV	
IL CONTRATTO	
■ CAPITOLO 12	
PRINCIPI GENERALI	71
1. Il contratto.	71
2. Le fonti di integrazione del contratto.	71
3. Classificazione dei contratti.	72
4. L'autonomia contrattuale.	73
■ CAPITOLO 13	
LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO	74
1. L'accordo.	74
2. Proposta e accettazione.	74
3. Le trattative.	75
Approfondimento: il contratto preliminare.	76
4. Gli elementi essenziali del contratto.	77
4.1. Ipotesi di invalidità negoziale: la nullità e l'annullabilità.	77
4.2. L'inesistenza.	77
4.3. L'inefficacia.	78
5. La nullità del contratto.	78
6. L'annullabilità del contratto.	80
6.1. L'incapacità di agire.	81
6.2. I vizi del consenso: errore, violenza e dolo.	81
6.3. L'errore.	81
6.4. La violenza.	83

6.5.	Il dolo.	83
7.	La rescissione del contratto.	84
	Approfondimento: gli effetti del contratto verso i terzi.	87
	Approfondimento: l'interpretazione del contratto.	87
	Schema di riepilogo: la nullità e l'annullabilità del contratto.	88
	Schema di riepilogo: i vizi del consenso.	88

SEZIONE V LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA

CAPITOLO 14	CARATTERI E STRUTTURA DELLA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE	89
1.	La responsabilità aquiliana.	89
2.	Il concetto di danno ingiusto.	89
3.	Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.	90
4.	La struttura dell'illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell'illecito.	91
5.	Il danno risarcibile.	94

PARTE II NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1	NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	97
1.	La nozione di pubblica amministrazione.	97
2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	97
2.1.	Il principio di legalità.	97
2.2.	Il principio di buon andamento	98
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	98
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	99
2.5.	I principi europei.	100
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	100
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	101
2.5.3.	Il principio del giusto procedimento.	101
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	102
4.	Gli atti politici.	102
5.	Gli atti di alta amministrazione.	103
6.	Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	104

CAPITOLO 2

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

1.	Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	106
2.	Il diritto soggettivo.	107
3.	L'interesse legittimo.	107
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	108
5.	Interessi semplici e interessi di fatto.	109
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi.	110
7.	L'azione di classe (class action).	111
7.1.	La <i>class action</i> contro la Pubblica Amministrazione.	112

CAPITOLO 3

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO

114

1.	Modello costituzionale.	114
2.	L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	114
3.	Il modello ministeriale.	115
4.	Il modello dell'ente pubblico.	116
5.	Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente.	117
6.	Il modello delle società a partecipazione pubblica.	118
6.1.	Natura giuridica.	119
6.2.	La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016).	119
7.	I soggetti pubblici di matrice europea.	120
7.1.	Organismi di diritto pubblico.	120
7.2.	Imprese pubbliche.	121
7.3.	Soggetti <i>in house</i> .	121

CAPITOLO 4

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO

123

1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	123
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	124
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	125
3.1.	La discrezionalità tecnica.	126
4.	L'atto amministrativo.	126
5.	I pareri.	127
6.	Il provvedimento amministrativo.	129
6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	129
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	131
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	131
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	132
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	133

■	CAPITOLO 5	
	IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	135
	1. Il procedimento amministrativo.	135
	2. Le fasi del procedimento amministrativo.	135
	2.1. La fase dell'iniziativa.	136
	2.2. La fase istruttoria.	136
	2.3. La fase decisoria.	137
	2.4. La fase integrativa dell'efficacia.	137
	3. I termini di conclusione del procedimento.	138
	3.1. Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	138
	3.2. Il silenzio della P.A.	140
	4. Il responsabile del procedimento.	141
	5. La partecipazione al procedimento amministrativo.	142
	6. La comunicazione di avvio del procedimento.	142
	6.1. Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	143
	6.2. Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	144
	7. Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	144
	8. Il preavviso di rigetto.	145
	9. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	146
■	CAPITOLO 6	
	LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO	147
	1. I profili patologici dell'atto amministrativo.	147
	2. L'invalidità dell'atto amministrativo.	147
	3. La nullità.	148
	4. L'annullabilità.	149
	5. I vizi non invalidanti.	151
	6. I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	151
	6.1. Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	152
	6.2. Il riesame con esito conservativo.	154
■	CAPITOLO 7	
	I CONTROLLI	156
	1. Nozione.	156
	2. I controlli amministrativi.	156
	3. I controlli sugli atti.	156
	4. I controlli sugli organi.	157
	5. Il controllo di gestione.	158
	5.1. Il controllo interno di gestione.	158
	5.2. Il controllo esterno sulla gestione.	159
	6. Il ruolo della Corte dei Conti.	159

CAPITOLO 8	
LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.	161
1. La responsabilità: nozione generale.	161
2. La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	161
3. La natura della responsabilità della P.A.	162
3.1. Responsabilità extracontrattuale.	162
3.2. Responsabilità contrattuale.	162
3.3. Responsabilità precontrattuale.	162
3.4. Responsabilità sui generis.	163
4. Le tecniche risarcitorie.	163
5. La responsabilità del pubblico dipendente.	163
5.1. Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	164
5.2. Tipologie di danno erariale.	165
CAPITOLO 9	
LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	166
1. La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	166
2. Le tipologie di ricorsi amministrativi.	166
3. La tutela giurisdizionale.	167
4. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	167
5. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	168
5.1. Organi della giustizia amministrativa.	168
5.2. Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	169
5.3. Le azioni esperibili innanzi al G.A.	170
CAPITOLO 10	
L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	171
1. L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	171
2. L'Agenda digitale.	172
3. Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	176
4. Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	178
5. P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	181
6. Gli strumenti della P.A. digitale.	183
6.1. In particolare: la posta elettronica certificata.	183
6.2. In particolare: la carta di identità elettronica.	184

PARTE III DIRITTO SOCIETARIO

CAPITOLO 1 LE SOCIETÀ E LE ALTRE FORME DI ESERCIZIO COLLETTIVO DELL'IMPRESA 189

I - LE SOCIETÀ: NOZIONI INTRODUTTIVE

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Nozione e principio di tipicità. | 189 |
| 2. | Il contratto di società. | 190 |
| 3. | Il patrimonio sociale e il capitale sociale: differenze. | 191 |
| 4. | Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. | 192 |
| 5. | Società e comunione, differenze. | 193 |
| 6. | Classificazione delle società. | 193 |
| 7. | Una particolare evoluzione dell'impresa societaria: la c.d. start up innovativa. | 195 |
| 8. | Le società fra professionisti. | 195 |
| 8.1. | La società fra professionisti nel decreto liberalizzazioni. | 198 |
| 9. | La società di fatto, la società occulta e la società apparente: questioni | 198 |
| 10. | La società semplice. | 200 |
| 11. | La società in nome collettivo. | 204 |
| 12. | La società in accomandita semplice. | 207 |
| 13. | La società per azioni. | 210 |
| 14. | Le scritture contabili e il bilancio. | 225 |
| 15. | La società in accomandita per azioni. | 231 |
| 16. | La società a responsabilità limitata. | 233 |
| 17. | Le cause di scioglimento delle società di capitali. | 243 |
| 18. | La trasformazione, la fusione e la scissione. | 247 |
| 19. | Le società cooperative, nozione e caratteristiche principali. | 254 |

CAPITOLO 2 LA CRISI E IL RISANAMENTO DELL'IMPRESA: LE PROCEDURE CONCORSUALI 256

I - LA CRISI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa. | 256 |
| 2. | Natura e definizione. | 257 |
| 3. | Cause della crisi. | 257 |
| 4. | Piani di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d) Legge Fallimentare. | 258 |
| 5. | Accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis Legge Fallimentare. | 259 |
| 6. | Accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari ex art. 182 - <i>septies</i> Legge Fallimentare. | 259 |

7.	Concordato Preventivo ex art. 160 e seguenti Legge Fallimentare.	260
8.	Transazione fiscale ex art. 182 ter Legge Fallimentare.	260
II - LE PROCEDURE CONCORSUALI		
1.	Ordinamento italiano.	265
1.1.	I presupposti.	265
1.2.	La procedura.	266
1.3.	Gli organi.	267
2.	La Bancarotta.	267
III - IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA		
1.	I principi generali della riforma.	274
2.	Le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi.	275
3.	Le procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza.	277
4.	Gli strumenti negoziali stragiudiziali di regolazione della crisi.	278
5.	Il concordato preventivo.	281
6.	La liquidazione giudiziale.	283
7.	Entrata in vigore e profili di diritto intertemporale.	287

PARTE IV DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1		
IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA		291
1.	La dichiarazione Schuman.	291
1.1.	L'istituzione della CECA.	292
2.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	293
2.1.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	293
3.	Le caratteristiche del modello comunitario.	294
4.	L'unione doganale.	295
5.	L'atto unico europeo.	295
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	295
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo.	296
6.	Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	296
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	296
6.2.	L'unione economica e monetaria.	297
6.3.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.	297
6.4.	La cittadinanza dell'Unione.	298
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale.	298
7.	Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	298

7.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa.	298
7.2.	Il Trattato di Lisbona.	299
7.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	299
7.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	300
7.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	300
7.2.4.	Protocolli allegati.	300
7.2.5.	Natura e personalità giuridica dell'Unione.	300
7.2.6.	La procedura di adesione e il recesso dall'Unione.	301
7.2.6.1.	Premessa.	301
7.2.6.2.	Procedura di adesione.	301
7.2.6.3.	Recesso.	302
7.2.6.4.	Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	302
8.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.	303
9.	La dichiarazione di Roma.	303
10.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	304
11.	Il procedimento di adesione.	306
11.1.	Premessa.	306
11.2.	Procedura di adesione.	306
11.3.	Recesso.	307

CAPITOLO 2

IL PARLAMENTO EUROPEO

308

1.	Il Parlamento Europeo.	308
1.1.	Origine e fonti normative.	308
1.2.	Composizione e sistema elettivo.	308
1.3.	Modalità di esercizio delle funzioni.	309
1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	309
1.5.	Organizzazione interna.	310
2.	Funzioni e poteri.	311
2.1.	Premessa.	311
2.2.	Funzione legislativa.	311
2.3.	Funzione di bilancio.	312
2.4.	Funzioni di controllo politico.	312
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	314

CAPITOLO 3

IL CONSIGLIO EUROPEO

315

1.	Il Consiglio Europeo.	315
1.1.	Origine.	315
1.2.	Composizione.	315
2.	Funzioni.	315

2.1.	Funzione di indirizzo politico.	316
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	316
3.	Modalità di deliberazione.	317
4.	Presidente del Consiglio europeo.	317

CAPITOLO 4

IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA

318

1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	318
1.1.	Origine e composizione.	318
1.2.	Funzionamento.	318
1.3.	La Presidenza.	319
2.	Funzione e modalità deliberative.	319
2.1.	Premessa.	319
2.2.	Funzione legislativa.	319
2.3.	Funzione di bilancio.	320
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	320
2.5.	Altre funzioni.	320
2.6.	Modalità deliberative.	321
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	322

CAPITOLO 5

LA COMMISSIONE EUROPEA

324

1.	La Commissione Europea.	324
1.1.	Composizione.	324
1.2.	Nomina.	325
1.3.	Mandato.	325
1.4.	Funzionamento.	326
2.	Funzioni.	326
2.1.	Generalità.	326
2.2.	Funzione di iniziativa legislativa.	326
2.3.	Funzione esecutiva.	327
2.4.	Funzione di gestione finanziaria.	327
2.5.	Funzioni di controllo.	328
2.6.	Funzione di rappresentanza.	328
3.	Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	328
3.1.	Premessa.	328
3.2.	Il Presidente.	329
3.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	329

CAPITOLO 6

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE **331**

I

- 1.** La Corte di Giustizia dell'Unione. **331**
- 1.1.** Articolazione e fonti normative. **331**
- 1.2.** Composizione e funzioni. **331**
- 2.** Composizione e nomina. **332**
- 3.** Funzionamento. **332**
- 4.** Funzioni. **333**
- 5.** Differenze con la Corte EDU. **334**

II

- 1.** Il Tribunale dell'Unione Europea. **334**
- 1.1.** Origini. **334**
- 1.2.** Composizione. **335**
- 1.3.** Funzioni. **335**
- 2.** I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione pubblica. **337**
- 2.1.** I Tribunali specializzati: caratteristiche generali. **337**
- 2.2.** Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea. **338**

CAPITOLO 7

LA BANCA CENTRALE EUROPEA **339**

- 1.** La Banca Centrale Europea. **339**
- 1.1.** Caratteri. **339**
- 1.2.** Funzioni. **339**
- 1.3.** Funzionamento. **339**
- 1.4.** Tendenze nel sistema attuale. **339**

CAPITOLO 8

LA CORTE DEI CONTI **341**

I

- 1.** La Corte dei Conti. **341**
- 1.1.** Origine. **341**
- 1.2.** Composizione. **341**
- 1.3.** Funzioni. **341**

II

- 1.** Il bilancio dell'Unione Europea. **342**
- 2.** Principi redazionali. **343**
- 2.1.** Impegno di spesa e di pagamento. **343**
- 3.** L'Ufficio europeo per la lotta anti frode. **343**
- 3.1.** Le competenze. **343**
- 3.2.** Le indagini. **344**

CAPITOLO 9**GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE****345**

- 1. Premessa. 345**
- 2. Il Mediatore Europeo. 345**
- 2.1. Origini, nomina e composizione. 345**
- 2.2. Funzioni e poteri. 346**
- 3. Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato delle Regioni. 346**
- 3.1. Caratteri comuni. 346**
- 3.2. Il Comitato economico e sociale. 347**
- 3.3. Il Comitato delle regioni. 347**
- 4. La Banca Europea per gli investimenti. 347**
- 4.1. Origini, composizione e natura. 347**
- 4.2. Funzioni. 347**
- 4.3. Struttura interna. 348**
- 5. Le Agenzie. 348**
- 5.1. Generalità. 348**
- 5.2. Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona. 349**
- 6. Gli Organismi di vigilanza finanziaria. 349**

CAPITOLO 10**LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE****350**

- 1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità. 350**
- 2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione. 350**
- 2.1. Il criterio della gerarchia. 351**
- 2.2. La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario. 351**
- 2.2.1. Il criterio della natura giuridica. 352**
- 2.2.2. Il criterio strutturale. 352**
- 2.3. L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità. 353**

CAPITOLO 11**LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA****354**

- 1. I Trattati. 354**
- 1.1. Generalità. 354**
- 1.2. Natura giuridica. 355**
- 2. Le procedure di revisione dei trattati. 355**
- 2.1. Premessa. 355**
- 2.2. Procedura ordinaria. 355**
- 2.3. Procedure semplificate di revisione. 357**

2.4.	Procedure speciali di revisione.	358
3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: l'art. 6 TUE.	358
3.1.	Art. 6, par. 1, TUE.	358
3.2.	L'art. 6, par. 2, TUE.	359
4.	I Principi generali del diritto.	360
4.1.	Generalità.	360
4.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione.	360
4.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	361
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	362
5.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	362
5.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie.	362
5.2.1.	Valore giuridico.	363

CAPITOLO 12

LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA

		364
1.	I Regolamenti.	364
1.1.	Definizione.	364
1.2.	Portata generale.	364
1.3.	Obbligatorietà integrale.	364
1.4.	Diretta applicabilità.	365
2.	Le Direttive.	365
2.1.	Definizione.	365
2.2.	Soggetti destinatari.	365
2.3.	Obbligatorietà.	365
2.4.	Obbligo di attuazione.	366
2.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.	366
2.5.	Eventuale efficacia diretta.	366
2.6.	Strumento di armonizzazione.	367
3.	Le Decisioni.	367
3.1.	Definizione.	367
3.2.	Obbligatorietà.	368
3.3.	Eventuale portata individuale.	368
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	368
5.	Gli atti atipici.	369
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	369
7.	Gli atti nel settore della Pesc.	370
7.1.	Premessa.	370
7.2.	Gli orientamenti generali.	370
7.3.	Le decisioni.	370

CAPITOLO 13**I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO****372**

- Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici
1. nazionali.
 2. Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta. **372**
 3. Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione. **372**
 4. Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto. **372**
 - 4.1. La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista. **374**
La concezione c.d. monista nella giurisprudenza della Corte di
 - 4.2. Giustizia. **374**
 5. Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici. **375**
 - 5.1. Premessa. **376**
 - 5.2. Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14. **376**
 - 5.3. Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183. **376**
 - 5.4. Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170. **377**
 - 5.5. Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384. **378**
 - 5.6. Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008. **378**
379

CAPITOLO 14**L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. IL RUOLO DELLE REGIONI****380**

1. Considerazioni preliminari.
- 1.1. Generalità. **380**
- 1.2. Adattamento al diritto primario dell'Unione. **380**
- 1.3. L'adattamento al diritto secondario. **380**
- 1.3.1. La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012. **381**
- 1.4. Il ruolo delle Regioni. **381**
2. L'efficacia diretta di una norma dell'Unione. **382**
- 2.1. Nozione. **384**
- 2.2. Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta". **384**
- 2.3. Ambito operativo. **385**
- 2.4. Presupposti. **385**
- 2.4.1. La sufficiente precisione. **385**
- 2.4.2. L'incondizionatezza. **386**
- 2.4.3. Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione

della norma.	386
2.5. L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	387
2.5.1. Premessa.	387
2.5.2. Direttive.	387
2.5.3. La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	388
2.5.4. Trattati.	389
2.5.5. Decisioni.	389
3. L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	389
4. L'obbligo di interpretazione conforme.	390
4.1. Nozione e fondamento.	390
4.2. Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	390
4.3. Limite e presupposti.	391
4.4. Ambito operativo.	391
4.4.1. Norme dotate di efficacia diretta.	391
4.4.2. Norme prive di efficacia diretta.	391
5. La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	392
5.1. Ambito operativo.	392
5.2. Presupposti.	392
5.3. La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	393
5.4. Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	393
5.5. Esercizio del diritto al risarcimento.	394
5.6. Organi autori della violazione.	394
5.7. La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi giurisdizionali.	395
6. Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	396
6.1. Natura giuridica.	396
6.2. Regime della prescrizione.	397
7. Sintesi.	398

■ CAPITOLO 15

IL QUADRO DELLE COMPETENZE: UNIONE EUROPEA E STATI MEMBRI

	400
1. L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione.	400
2. Il principio di sussidiarietà.	400
2.1. Definizione normativa e ambito operativo.	400
2.2. Portata e contenuto.	401
2.3. Misure di garanzia.	401
2.4. Il ruolo dei Parlamenti nazionali.	402
2.5. Richiami nei trattati.	402
3. Il principio di proporzionalità.	403
3.1. Definizione normativa.	403

3.2.	Rapporti con il principio di sussidiarietà.	403
3.3.	Contenuto.	403
3.4.	Misure di garanzia.	404

CAPITOLO 16

IL SISTEMA DI TUTELA GIURISDIZIONALE DELL'UE

406

1.	Quadro ricostruttivo.	407
1.1.	Generalità.	407
1.2.	Tutela innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione.	407
1.3.	La tutela innanzi agli organi giurisdizionali degli Stati membri.	408
1.4.	Raccordo tra i due piani di protezione.	409
1.5.	Interpretazione del diritto dell'Unione e circoscrizione nel tempo dei relativi effetti: ruolo della Corte di Giustizia e limiti in capo al giudice nazionale.	410
1.6.	Competenza della Corte di giustizia dell'Unione: ambito operativo.	410
2.	Il ricorso per infrazione.	411
2.1.	Fonti e oggetto.	411
2.2.	Fattispecie concreta: un caso di recente applicazione.	412
2.3.	Ambito operativo.	412
2.4.	Soggetti legittimati.	413
2.5.	Il procedimento.	413
2.5.1.	Generalità.	413
2.5.2.	Fase preliminare.	413
2.5.3.	Il ruolo della Commissione nella fase precontenziosa: carattere discrezionale del potere ad essa spettante.	415
2.5.4.	Fase contenziosa.	415
2.5.5.	Mancata adozione delle misure necessarie.	416
3.	Il ricorso di annullamento.	416
3.1.	Definizione e fonti di disciplina.	416
3.2.	Atti impugnabili e legittimazione passiva.	417
3.3.	Legittimazione attiva.	418
3.4.	Legittimazione delle persone (fisiche o giuridiche).	419
3.5.	La definizione del concetto di interesse individuale nella sentenza Plaumann.	419
3.6.	La legittimazione a ricorrere delle Regioni.	421
3.7.	Vizi di legittimità.	422
3.7.1.	Generalità.	422
3.7.2.	Incompetenza.	422
3.7.3.	Violazione delle forme sostanziali.	423
3.7.4.	Violazione dei trattati e di qualsiasi regola di diritto relativa alla loro applicazione.	424
3.7.5.	Sviamento di potere.	424
3.7.6.	Ambiti del controllo di legittimità.	424

3.8.	Procedimento ed efficacia della sentenza di accoglimento.	425
3.8.1.	Procedimento.	425
3.8.2.	Natura del controllo esercitato.	425
3.8.3.	Efficacia della sentenza di accoglimento.	425
4.	Il ricorso in carenza.	426
4.1.	Generalità.	426
4.2.	Oggetto.	426
4.3.	Legittimazione attiva.	427
4.4.	Legittimazione ad agire della persona (fisica o giuridica).	427
4.5.	La legittimazione al ricorso delle persone (fisiche e giuridiche).	428
4.6.	Legittimazione passiva.	428
4.7.	Il procedimento.	429
4.7.1.	Generalità.	429
4.7.2.	Fase precontenziosa.	429
4.7.3.	Fase contenziosa.	429
5.	Il ricorso per il risarcimento dei danni.	430
5.1.	Fonti.	430
5.2.	Presupposti.	430
5.3.	Condizioni di esercizio.	431
5.4.	La funzione del ricorso per risarcimento.	432
6.	Il rinvio pregiudiziale.	432
6.1.	Fonti.	432
6.2.	Nozione.	432
6.3.	Funzione.	433
6.4.	Oggetto.	433
6.4.1.	Questioni di interpretazione.	433
6.4.2.	Questioni di validità.	433
6.5.	Nozione di giurisdizione e natura del rinvio.	434
6.5.1.	Nozione di giurisdizione: requisiti.	434
6.5.2.	Modalità di valutazione dei singoli requisiti.	435
6.5.3.	Valutazione sulla riconducibilità alla nozione di giurisdizione di alcuni organi appartenenti all'ordinamento italiano.	435
6.6.	Natura del rinvio.	436
6.6.1.	Rinvio facoltativo.	436
6.6.2.	Rinvio obbligatorio.	437
6.7.	Il rinvio ad opera della Corte Costituzionale: legittimazione nell'ambito dei giudizi in via principale; estensione ai giudizi in via incidentale.	437
6.8.	Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale.	440
6.8.1.	Procedimento.	440
6.8.2.	Rinvio su questione di interpretazione.	441
6.8.3.	Rinvio su una questione di validità.	441
6.9.	Intento elusivo del termine di decadenza ex art. 263, comma 6, TFUE, come ostacolo alla proponibilità del rinvio pregiudiziale su una questione di validità.	441

- 6.10.** Pronuncia. **442**
- 6.11.** Effetti della pronuncia interpretativa della Corte di Giustizia: il recente intervento del giudice europeo sulla questione sottoposta dal Consiglio di Giustizia amministrativa Siciliana in merito ai rapporti tra sezioni/collegi e Adunanza plenaria. **443**
- 7.** Sintesi. **444**

CAPITOLO 17

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE, IN PARTICOLARE, LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI **445**

- 1.** Premessa. **445**
- 1.1.** Funzione normativa. **445**
- 1.1.1.** Le organizzazioni internazionali. **445**
- 1.2.** Funzione esecutiva. **446**
- 1.3.** Funzione di accertamento delle norme giuridiche. **446**
- 2.** Le prime strutture statali. **447**
- 3.** L'ascesa di Roma. **448**
- 4.** Il medioevo. **450**
- 5.** La fine del medioevo e le colonie. **453**
- 6.** Della pace di Westfalia al Congresso di Vienna. **457**
- 7.** I trattati di codificazione. **460**
- 8.** La Prima guerra mondiale e la Società delle Nazioni. **460**
- 9.** La Seconda guerra mondiale e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. **464**
- 10.** La comunità internazionale contemporanea. **467**
- 11.** Sintesi. **469**

CAPITOLO 18

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (GOVERNATIVE E NON GOVERNATIVE). **477**

- 1.** Le Organizzazioni Internazionali: nozione, caratteri, competenze, obiettivi. **477**
- 1.1.** Le organizzazioni internazionali come soggetti/persone di diritto internazionale. **477**
- 2.** Le organizzazioni internazionali governative e non governative. **478**
- 3.** Le organizzazioni internazionali governative (OIG): nozione, struttura, caratteri, origine, funzioni. **478**
- 4.** Le organizzazioni non governative (ONG). **479**

CAPITOLO 19

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU) **480**

- 1.** L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). **480**

2.	Origine.	480
3.	Competenze.	481
4.	Gli organi.	481
4.1.	L'Assemblea Generale.	481
4.2.	Il Consiglio di Sicurezza.	481
4.3.	Il Segretariato generale.	481
4.4.	Il Consiglio di amministrazione fiduciaria.	482
4.5.	Il Consiglio economico sociale.	482
4.6.	La Corte internazionale di giustizia.	482

CAPITOLO 20

LA SOGGETTIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (GOVERNATIVE E NON GOVERNATIVE). 483

1.	Premessa.	483
2.	La soggettività giuridica delle organizzazioni internazionali.	483
2.1.	Il dibattito sulla soggettività giuridica delle organizzazioni internazionali. Prospettive storiche.	484
2.2.	L'indipendenza e l'autorità delle organizzazioni internazionali.	485
2.3.	La capacità delle organizzazioni internazionali di concludere accordi e trattati internazionali.	486
2.4.	Le modalità di finanziamento delle organizzazioni internazionali.	487
2.5.	L'autorità delle organizzazioni internazionali. Il raffronto con gli Stati.	489

CAPITOLO 21

LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO. GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. 492

1.	Premessa. La consuetudine.	492
1.2.	I trattati.	494
2.	Le c.d. fonti di terzo grado.	495
3.	Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti.	496
3.1.	Atti vincolanti.	498

CAPITOLO 21

L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE 502

1.	Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale	502
2.	L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento.	503
3.	I procedimenti di adattamento al diritto internazionale.	504
4.	L'adattamento al diritto consuetudinario.	504
5.	L'adattamento ai trattati internazionali.	505

6.	L'adattamento ai trattati in Italia.	505
7.	I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali.	507
8.	L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.	508
9.	L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi.	508

PARTE V CONTABILITÀ PUBBLICA

SEZIONE I LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA GOVERNANCE EUROPEA 513

CAPITOLO 1 NOZIONE E SOGGETTI 513

1.	La nozione di contabilità pubblica.	513
2.	L'Evoluzione della concezione della contabilità pubblica.	514
3.	I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	516
3.1.	L'organismo di diritto pubblico.	518
3.2.	La società <i>in house</i> .	519
3.3.	L'impresa pubblica.	521
4.	Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	522

CAPITOLO 2 IL MUTATO CONTESTO EUROPEO E I VINCOLI DI BILANCIO 523

1.	La stabilità finanziaria in Europa.	523
2.	La <i>governance</i> economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	524
3.	La riforma della <i>governance</i> europea.	527
4.	Il <i>six pack</i> e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	528
4.1.	La parte preventiva del patto.	529
4.2.	La parte correttiva del patto.	531
5.	I quadri di bilancio nazionali.	533
6.	Il semestre europeo.	534
7.	La sorveglianza economica.	535
8.	Il patto di bilancio e il fiscal compact.	536
8.1.	La "costituzionalizzazione" del pareggio di bilancio.	538
9.	Il meccanismo europeo di stabilità.	539
10.	Il monitoraggio dei conti pubblici e il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.	540

■	CAPITOLO 3	
	LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2012 E LA LEGGE N. 243/2012	542
	1. Premessa.	542
	2. L'equilibrio di bilancio.	542
	3. L'armonizzazione di bilancio tra le materie riservate alla legislazione esclusiva dello Stato.	543
	4. Il divieto di indebitamento.	545
	5. L'obbligo di copertura finanziaria.	545
	6. I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	546
	7. La legge quadro di contabilità.	546
	7.1. L'equilibrio di bilancio.	548
	7.2. La sostenibilità del debito pubblico.	549
	7.3. La regola sulla spesa.	550
	7.4. Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	550
	7.5. Il meccanismo di correzione.	551
	7.6. L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	551
	7.7. L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	552
	7.8. Il bilancio dello Stato.	552
	7.9. Il controllo del parlamento e l'istituzione dell'ufficio parlamentare di bilancio.	552
■	SEZIONE II	
	LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL CONTROLLO DELLA SPESA	554
■	CAPITOLO 4	
	LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE	554
	1. Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	554
	2. La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009).	555
	3. L'armonizzazione dei sistemi contabili.	556
	3.1. I decreti di attuazione.	559
	4. Il monitoraggio dei conti pubblici.	561
■	CAPITOLO 5	
	GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	563
	Premessa.	563

1.	Documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento.	564
1.1.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	565
2.	La legge di bilancio dello Stato e la riforma realizzata con la Legge n. 163 del 2016.	566
2.1.	La legge di bilancio nel sistema previgente.	566
2.2.	Le modifiche apportate alle legge di bilancio dalla Legge n. 196 del 2009.	567
2.3.	Composizione della legge di bilancio.	568
3.	La legge di assestamento del bilancio.	570
3.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	571
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	572
5.	La programmazione delle risorse finanziarie.	572

CAPITOLO 6

LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA ECONOMICO-PATRIMONIALE (CENNI) E IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI

574

1.	Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.	574
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	575
3.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	575
4.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	576
4.1.	Il bilancio di cassa dello Stato dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	576
5.	I principi informativi del bilancio dello Stato.	578

CAPITOLO 7

L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (*SPENDING REVIEW*)

581

1.	La <i>ratio</i> e le finalità della <i>spending review</i> .	581
2.	La vigente disciplina della <i>spending review</i> .	582

SEZIONE III

IL BILANCIO DELLO STATO

585

CAPITOLO 8

L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO

585

1.	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	585
2.	Le agenzie fiscali.	587
3.	Il comitato interministeriale per la programmazione economica.	588
4.	La cassa depositi e prestiti.	588
5.	La tesoreria dello Stato.	588

CAPITOLO 9

IL BILANCIO DELLO STATO **590**

- | | |
|---|------------|
| 1. Il bilancio dello Stato come atto di indirizzo politico. | 590 |
| 2. Il bilancio dello Stato come atto economico. | 591 |
| 3. Il bilancio dello Stato come atto giuridico. | 592 |

CAPITOLO 10

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO **593**

- | | |
|--|------------|
| 1. Premessa. | 593 |
| 2. Le entrate. | 595 |
| 2.1. La nozione di entrata. | 595 |
| 2.2. La natura delle entrate. | 595 |
| 2.3. Il procedimento di acquisizione delle entrate. | 595 |
| 2.4. La classificazione delle entrate nel bilancio dello Stato. | 596 |
| 3. Le spese. | 597 |
| 3.1. La procedura di spesa. | 597 |
| 3.1.1. Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016. | 598 |
| 3.2. La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato. | 599 |
| 3.2.1. Gli stanziamenti generici. I fondi di copertura. | 601 |
| 3.2.2. Le azioni. | 602 |
| 4. I residui. | 603 |
| 4.1. I residui attivi. | 604 |
| 4.2. I residui passivi. | 604 |
| 4.3. I residui impropri o di stanziamento. | 605 |
| 4.4. La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016. | 605 |
| 5. Le autorizzazioni parlamentari. | 608 |
| 6. Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali. | 608 |
| 7. Il debito pubblico. | 609 |

CAPITOLO 11

LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO E LA COPERTURA DELLE SPESE **611**

- | | |
|---|------------|
| 1. Le variazioni: funzione e tipologie. | 611 |
| 2. Le variazioni con legge. | 612 |
| 3. Le variazioni con provvedimento amministrativo. | 612 |
| 4. La flessibilità di bilancio. | 613 |
| 5. Le modalità di copertura delle spese. | 614 |
| 5.1. Il superamento della clausola di salvaguardia e la riduzione degli stanziamenti di bilancio. | 616 |

■	CAPITOLO 12	
	IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	617
	1. Il rendiconto generale dello Stato.	617
■	CAPITOLO 13	
	LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO	619
	1. L'avvio della contabilità economica dello Stato.	619
	2. Il budget dello Stato e la riforma introdotta dalla legge n. 196/2009.	620
	3. Il sistema di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e il piano dei conti integrato.	621
	4. La transazione contabile.	621
■	CAPITOLO 14	
	LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	623
	1. L'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche.	623
	2. La gestione finanziaria.	624
	3. La gestione patrimoniale.	625
	4. Le scritture contabili.	626
■	SEZIONE IV	
	LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	
■	CAPITOLO 15	
	L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	627
	1. Il concetto di autonomia finanziaria.	627
	2. Il federalismo fiscale.	628
	2.1. Le regioni a statuto speciale.	629
	2.2. Le regioni a statuto ordinario.	630
	2.2.1. L'autonomia tributaria.	631
■	CAPITOLO 16	
	IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO	633
	1. Premessa.	633
	2. Il patto di stabilità interno.	634

3.	La struttura del patto di stabilità interno e gli enti ad esso soggetti.	636
3.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua “territorializzazione”.	637
3.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	638
4.	La violazione del patto: le sanzioni.	639
5.	Monitoraggio del rispetto del patto.	640
6.	Il superamento del patto di stabilità interno con l’introduzione del principio del pareggio di bilancio.	641
6.1.	Il vincolo dell’equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	641
6.2.	La <i>golden rule</i> e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	641
7.	La legge n. 243/2012.	643
8.	L’abrogazione del patto di stabilità interno degli enti locali e le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio.	645
8.1.	Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016	645
8.2.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	647
8.2.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	648
8.2.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	649
8.2.3.	Le novità sul ricorso all’indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	649
8.2.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	651
8.2.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	651
9.	Le misure di flessibilità.	652
10.	I patti di solidarietà.	653
11.	Le misure di compensazione a livello regionale.	653
12.	Patto orizzontale nazionale.	654
13.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalle legge di stabilità 2017.	654
13.1.	Il sistema delle sanzioni.	655
13.2.	Il sistema premiale.	657

SEZIONE V I CONTROLLI

658

CAPITOLO 17 I CONTROLLI INTERNI

658

1.	I controlli. Inquadramento generale.	658
2.	I controlli interni: la classificazione.	659
3.	Il controllo di gestione.	659
4.	Il controllo strategico.	659
5.	Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.	660
6.	I controlli interni negli enti locali.	661
		664

CAPITOLO 18

I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

1.	Premessa.	664
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	665
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	667
2.2.	La proposizione delle questioni di legittimità costituzionale.	667
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	668
3.	Il controllo successivo di legittimità.	669
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	670
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	671
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	672
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	673
5.3.	Il controllo sulle gestioni fuori bilancio.	674
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	675
7.	Il giudizio di parificazione.	676
8.	I controlli della Corte dei Conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	677
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	677
8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	678
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	680
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	681
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	683
9.	L'attività consultiva.	685

SEZIONE VI

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

CAPITOLO 19

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI

1.	Nozione e inquadramento.	687
2.	Le fonti normative.	687
3.	I caratteri della responsabilità amministrativa.	687

CAPITOLO 20

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

1.	Il rapporto di servizio.	691
2.	La condotta.	691
3.	L'elemento soggettivo.	693
4.	Il danno erariale.	695

5.	Il nesso causale.	696
6.	La determinazione del risarcimento.	697
6.1.	Il c.d. condono contabile.	699
7.	Le principali tipologie di danno erariale.	700
7.1.	Il danno da perdita di <i>chance</i> .	701
7.2.	Il danno da illegittimo conferimento di incarichi.	702
7.3.	Il danno alla concorrenza.	703
7.4.	Il danno da disservizio.	704
7.5.	Il danno da corruzione.	704
7.6.	Il danno all'immagine.	705
7.7.	Il danno all'ambiente.	707
7.8.	Il danno arrecato agli enti pubblici economici e alle società pubbliche.	708

CAPITOLO 21

LE FATTISPECIE TIPIZZATE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

1.	La responsabilità contabile.	711
2.	La responsabilità amministrativa tipizzata.	712
3.	La prescrizione dell'illecito contabile.	713

CAPITOLO 22

LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E IL PROCESSO CONTABILE

1.	L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	714
2.	La fase istruttoria e quella preprocessuale.	715
3.	Lo svolgimento del processo.	717
4.	I mezzi di impugnazione.	718
5.	L'esecuzione della sentenza.	718

QUIZ

1

DIRITTO CIVILE

QUIZ	723
RISPOSTE	732

2

DIRITTO AMMINISTRATIVO

QUIZ	738
------	-----

RISPOSTE

746

3

DIRITTO SOCIETARIO

QUIZ

769

RISPOSTE

776

4

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

QUIZ

787

RISPOSTE

796

5

CONTABILITÀ DI STATO

QUIZ

814

RISPOSTE

824